

Užupis, una Repubblica nella Repubblica...

di CLAUDIO CARPINI

Foto del Vilnius Tourist Information Centre

Il primo gennaio, finalmente, Vilnius si è svegliata Capitale europea della cultura, ereditando da Liverpool un titolo cercato almeno a partire dal 2003. L'onore di aprire le danze è spettato a Gert Hoff, che ha orchestrato uno spettacolare gioco di luci, colori e suoni che ha illuminato la notte del primo giorno dell'anno e che ha riscosso un enorme successo tra i fortunati che hanno potuto assistervi dal vivo e dalle migliaia di persone che hanno visto il filmato da Youtube. Davvero un avvio pirotecnico, dunque, degno delle attese che questo evento ha per tutto un popolo.

A noi non resta che continuare a scoprire, un po' per volta, le tante curiosità di questa città affascinante. In questo numero, faremo conoscenza con un quartiere di Vilnius davvero particolare, visto che da più di dieci anni si è proclamato Repubblica. Signore e Signori, benvenuti a **Užupis**...

Oltre il fiume

Vilnius venne fondata alla confluenza di due fiumi: il più importante Neris e il Vilnele (o Vilnia). Proprio su un lato di questo fiume, sulla sponda opposta rispetto al centro storico, si trova il distretto di **Užupis**, uno dei più antichi della città. Il suo nome si potrebbe tradurre "dall'altra parte del fiume": proprio quel Vilnia dal quale l'intera città prende il suo nome. Si tratta di un luogo particolarmente frequentato dagli artisti e che per certi versi potrebbe richiamare il quartiere di Montmartre a Parigi, vista la frequenza con la quale si trovano esposizioni anche nelle case, piccoli musei e caffè. Il quartiere ha origini antiche: nel XVI secolo, quando venne costruito il ponte che lo collega al resto della città, era abitato soprattutto da ebrei e al suo interno ospita uno dei cimiteri più antichi della città, quello cosiddetto "dei bernardini".

